

# Luxottica-Essilor, maxifusione negli occhiali

Operazione da 46 miliardi di euro, la nuova società sarà presente in 150 Paesi con 140 mila dipendenti. Delfin (Del Vecchio) primo socio, governance paritaria. Mediobanca advisor unico per il gruppo italiano

Alla Borsa di Parigi avrà un valore attorno ai 46 miliardi. Vale a dire il doppio della capitalizzazione di Vivendi che tenta la scalata a Mediaset. La nuova Luxottica che ieri ha annunciato le nozze con la francese Essilor, numero uno delle lenti oftalmiche, darà così vita a un colosso europeo degli occhiali con un fatturato di 15 miliardi. Eccolo il sogno che Del Vecchio ha detto di «coltivare da 50 anni». Ha trovato un gruppo di dimensioni simili, con forti radici comuni che affondano nell'innovazione e consente l'integrazione perfetta fra l'industria delle montature e quella delle lenti. Essilor ha infatti inventato la produzione delle lenti progressive.

Si sposerà con la Luxottica. La cassaforte della famiglia Del Vecchio, la Delfin che ha oggi il 66,5% del gruppo, sarà il maggiore azionista con una quota pari al 31% della nuova

società, che prenderà il nome di EssilorLuxottica. La governance sarà paritetica con un board di 16 membri espressi al 50% da Delfin e al 50% dai francesi. Del Vecchio sarà presidente e amministratore delegato mentre Hubert Sagnières sarà vicepresidente e condividerà il ruolo di amministratore delegato.

Il secondo socio è la Valoptec. Avrà il 4% e fin qui è stata l'organo di governo delle azioni di 8.500 dipendenti del gruppo francese di cui è il maggior socio singolo. Già, perché Essilor è una public company pura. Infine, Giorgio Armani, che di Luxottica ha il 4,9%, avrà il 2,2-2,3%. Le quote ritraggono la foto al completamento di un'operazione (Mediobanca advisor unico di Delfin, da quattro anni lavorava al merger), che richiede l'ok dei soci Essilor (seguita da Roth-

schild e Citi) e dell'Antitrust. A seguito del conferimento di azioni, Delfin avrà inizialmente il 38% della quotata francese che lancerà l'offerta pubblica di scambio sulle restanti azioni Luxottica. Armani avrebbe già espresso soddisfazione a Del Vecchio, visto che moltiplicherà il valore. Alla holding quotata faranno capo Essilor e Luxottica che lascerà così Piazza Affari nella combinazione quotata solo a Parigi.

L'operazione ha subito visto *Le Monde* acclamare l'acquisto da parte dei francesi di un pezzo di made in Italy: «È Essilor a comprare Luxottica». In realtà, il controllo appare saldo. Valoptec si è impegnata a rinunciare ai diritti di voto doppi sul lungo periodo. E quando anche scadrà l'impegno, il fronte italiano potrebbe avere oltre il 60% dei diritti.

**Daniela Polizzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Dopo mesi di trattative Luxottica si è fuso con il gruppo francese Essilor, creando un colosso da più di 140 mila dipendenti, una presenza in oltre 150 Paesi e una capitalizzazione di Borsa di 50 miliardi

● Il gruppo unito resterà quotato a Parigi, dove avrà sede la holding, mentre Luxottica lascerà Piazza Affari

● La Delfin di Leonardo Del Vecchio sarà il primo azionista con il 31% della nuova società che prenderà il nome di Essilor-Luxottica, secondo socio la Valoptec dei dipendenti francesi.

Giorgio Armani, oggi socio di Luxottica con il 4,9%, avrà il 2,2-2,4%

● Alla guida ci saranno Leonardo Del Vecchio, presidente esecutivo e ceo insieme al ceo di Essilor Hubert Sagnières, vicepresidente e co-ceo

## 15

**miliardi di euro**

Il fatturato del gruppo che nasce con la fusione tra Luxottica e Essilor

## 8,25

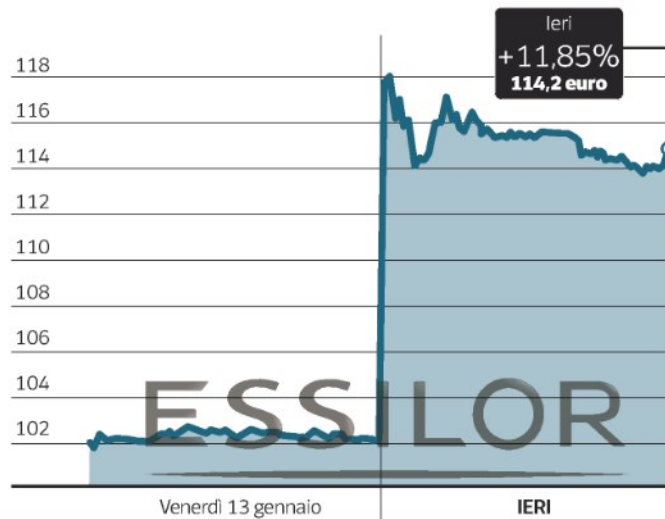
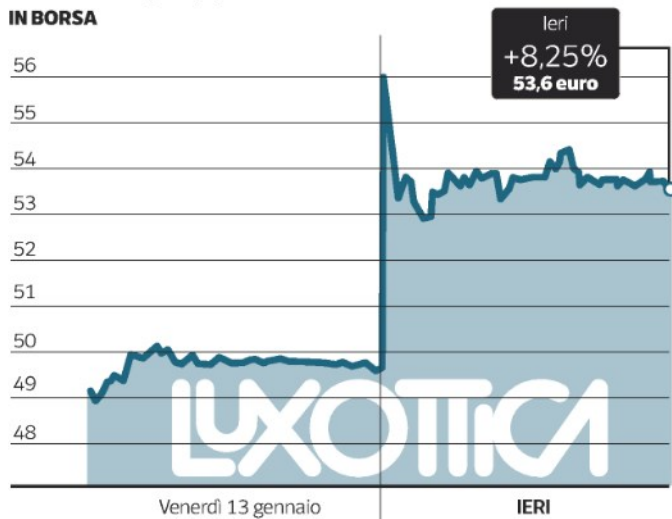
**per cento**

L'impennata delle quotazioni di Luxottica ieri in Borsa dopo l'annuncio della fusione italo-francese



**Il nuovo gruppo**

**IN BORSA**



**I NUMERI**

**140.000** dipendenti

**oltre 15 miliardi** di ricavi netti sulla base dei risultati annuali del 2015 delle due società

**3,5 miliardi** l'Ebitda

**tra i 400 e i 600 milioni** le sinergie di ricavi e di costi

**quasi 50 miliardi di euro** la capitalizzazione

**0,461 azioni Essilor** per 1 azione Luxottica il concambio

**I MARCHI LUXOTTICA**



**IN LICENZA**

- Giorgio Armani
- Burberry
- Bulgari
- Chanel,
- Dolce&Gabbana
- Michael Kors
- Prada
- Ralph Lauren
- Tiffany & Co.
- Versace
- Valentino

Era il 1968 quando **Steve McQueen** comparve indossando per la prima volta su un set cinematografico il modello Persol PO 714. Il film era «L'affare Thomas Crown». L'attore li indossò anche nel 1972 in «The Gateway»

**Tom Cruise** nel film *Top Gun* del 1986 portava occhiali Ray-Ban 3025 conosciuti anche come Ray-Ban Aviator



In *Casino Royale*, **James Bond** indossa Persol 2244

**I MARCHI ESSILOR**

